

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

Bergamo, inchiesta della procura sullo scalo dei veleni radioattivi

Repubblica — 06 giugno 2010 pagina 17 sezione: CRONACA

BERGAMO - La procura di Bergamo aprirà un fascicolo sul traffico di materiale radioattivo dall'aeroporto di Orio al Serio. «Attiveremo tutti gli organismi di controllo, dalla Asl all' ispettorato del lavoro - annuncia il procuratore di Bergamo Adriano Galizzi - per conoscere che tipo di monitoraggio sia stato effettuato finora e se ci siano altri aspetti da verificare». In particolare, i magistrati bergamaschi accerteranno le denunce, riportate ieri in un' inchiesta di Repubblica, dei facchini stranieri delle cooperative che si occupano dello scarico dei colli - circa 35000 all' anno - in transito dallo scalo «senza le adeguate protezioni, senza i dosimetri e senza sottoporsi a esami medici». Garanzie che invece erano assicurate ai dipendenti, per lo più italiani, della Dhl Aviation, la società che gestisce il trasporto cargo, alla quale gli immigrati chiedono l' assunzione diretta: oggi lavorano per il consorzio Gesconet che ha, a sua volta, subappaltato il servizio a una cooperativa, la Fly Service. L' amministratore delegato di Sacbo, Renato Ravasio, annuncia di aver chiesto un incontro con i titolari della Dhl, in Germania. Il manager assicura che i trasporti sono sottoposti a «controlli periodici dell' Asl e dell' Enac» e spiega perché da Orio passi la gran parte del materiale radioattivo trasportato per via aerea in Italia: «La Dhl è tra i maggiori vettori e ha fatto di Orio una base operativa: è naturale che da qui transiti una rilevante quota di merce. Ma sono soprattutto medicinali per gli ospedali». Ravasio, però, precisa che «la Sacbo non ha alcuna responsabilità nell' organizzazione della Dhl, men che meno nella gestione dei suoi dipendenti e delle questioni sindacali». Ma Gabriele Sola, consigliere regionale dell' Italia dei Valori, chiede che «Sacbo non se ne lavi le mani: ci aspettiamo dalla società una approfondita inchiesta interna, vista la presenza, nella compagine societaria, degli enti locali. Il transito di enormi quantitativi di merci radioattive, che si consuma di notte sulle teste degli ignari bergamaschi, è avvolto dalla coperta degli interessi economici». L' Idv presenterà «una segnalazione alla magistratura affinché verifichi che non ci siano state violazioni di legge». E a chiedere più controlli sulla «marea di cooperative false» che fanno «dumping contrattuale» è anche Luigi Marino, presidente di Confcooperative: «È un lavoro che spetta alle Direzioni provinciali del lavoro, all' Inps, all' Inail, a guardia di Finanza e magistratura». © RIPRODUZIONE RISERVATA - DAI NOSTRI INVIATI DAVIDE CARLUCCI SANDRO DE RICCARDIS

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/06/06/bergamo-inchiesta-della-procura-sullo-scalo-dei.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page